

## Lastre a domicilio alla RSA Don Gnocchi che attende il test salivare

**Pubblicato:** Venerdì 22 Maggio 2020



A un mese dall'annuncio ufficiale, **martedì prossimo prenderà il via il progetto per la diagnosi di polmonite nelle RSA.**

Sono i **tecnici di radiologia dell'azienda ospedaliera di Varese, diretti dal professor Venturini, a recarsi** nelle case di riposo che ne fanno richiesta per effettuare le indagini radiologiche grazie a un **macchinario acquistato grazie alle generose donazioni arrivare all'azienda** ( ammontano a circa 1,4 milioni di euro).

La prima realtà socio assistenziale dove arriverà il personale della Sette Laghi sarà **la residenza Don Gnocchi di Malnate:** « Verranno effettuate le **lastre a sei pazienti** già individuati – spiega il **sindaco Irene Bellifemmine** – I referti saranno poi letti dai medici radiologi del Circolo. È un servizio importante che, speriamo, possa dar vita a un **modello che proseguirà anche dopo l'emergenza coronavirus** e possa estendersi ai cittadini che, attualmente, devono recarsi in ospedale».

Il tecnico di radiologia in forza all'Ospedale di Varese, dotato dei necessari dispositivi di protezione, si recherà **alla Don Gnocchi dove la situazione è sotto controllo** dopo i momenti difficili dell'aprile scorso. Buona parte dei residenti e del personale si è già negativizzato mentre alcuni ospiti si sono positivizzati ma presentano una sintomatologia lieve: « La direzione della residenza sta continuando a monitorare i contagi sottoponendo ciclicamente a tampone gli ospiti» spiega il primo cittadino che anticipa anche un'altra importante novità.



**Il test salivare ideato dal dottor Lorenzo Azzi** e realizzato nei laboratori dell'Università dell'Insubria sta completando il percorso sperimentale. **Il prototipo migliore**, che si sta definendo, deve essere testato su comunità allargate: **l'idea è quella di coinvolgere le residenze per anziani d'intesa con Ats Insubria e l'azienda ospedaliera.**

« È arrivata la richiesta alla direzione della Don Gnocchi – spiega Irene Bellifemmine che auspica un'evoluzione veloce dello strumento di indagine per avere risultati in tempi brevi **verificando la presenza del Covid nella saliva** – Si potrebbe poi allargare a tutta la comunità malnatese sottoponendo quanti si trovano in isolamento domiciliare».

di **A.T.**